

FERRARA

La Porta degli Angeli sarà punto informativo Unesco

Il Comune ha ottenuto un finanziamento di 250mila euro

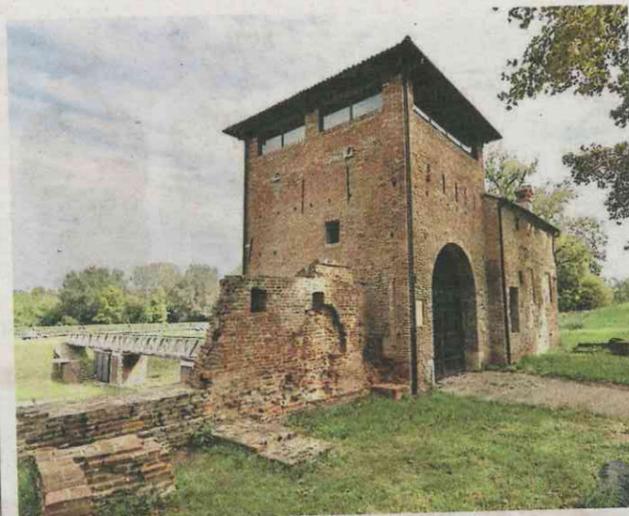


Marco Gulinelli
Assessore comunale alla Cultura

Ferrara Uno spazio per illustrare ai visitatori la bellezza del patrimonio architettonico e culturale di Ferrara, città Unesco. Questo diverrà la Porta degli Angeli, per la cui riqualificazione e trasformazione in un punto informativo turistico il Comune ha ottenuto un finanziamento da poco meno di 250mila euro dal ministero della Cultura. L'Amministrazione co-finanzierà gli interventi con una somma di circa 28mila euro.

La Porta degli Angeli sarà quindi fruibile al pubblico fungendo da centro per le attività informative e culturali incentrate sui riconoscimenti Unesco di Ferrara (1995) e del suo Delta del Po (1999), che ha ottenuto nel 2015 anche il riconoscimento di Riserva di Biosfera.

«Ferrara sta recuperando siti di assoluto rilievo prima lasciati chiusi, dimenticati, non valorizzati in un'ottica ampia, continuativa e integrata - dice il sindaco Alan Fabbri -. Grazie a questa importante opportunità di fi-



nanziamento ottenuta, Porta degli Angeli diventerà il centro nevralgico per promuovere la fruizione culturale e turistica, nell'ottica di conservazione e di valorizzazione del patrimonio Unesco. Queste azioni, condivise con gli altri Comuni del territorio, mirano a potenziare l'attrattività turistica, integrando un approccio condiviso e sostenibile

alla gestione del patrimonio storico».

«La bontà del nostro progetto si evince anche dal tenore del finanziamento ottenuto - aggiunge l'assessore alla Cultura Marco Gulinelli - tra le progettualità che hanno avuto il sostegno economico da parte dell'Unesco, Ferrara è tra i primi beneficiari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferrara tra le prime progettualità ad aver ottenuto il sostegno dal Ministero

Alberi tagliati «L'Acer ha a cuore la tutela del verde»

La risposta dell'Azienda casa

Ferrara Nel comparto edilizio tra via Fiume, corso Piave e corso Isonzo ci sono 100 alloggi di proprietà privata, mentre quelli ancora di proprietà pubblica sono solo 8. Per cui evocare, nella vicenda degli alberi tagliati per far posto a parcheggi nelle aree cortilive, «la funzione sociale ed assistenziale di Acer», appare del tutto fuori luogo». La replica dell'Azienda casa è rivolta alle dichiarazioni rilasciate alla Nuova da Marco Falciano, che sta approfondendo i risvolti legali per conto di un gruppo di condomini anti-parcheggio. «Proprio perché ad Acer compete soddisfare i bisogni abitativi delle fasce più deboli della popolazione, continuare *sine die* ad utilizzare risorse pubbliche per manutentare ed assicurare un'area di fatto utilizzata da proprietari privati, non risponde ai crismi di una buona amministrazione e alla mission istituzionale dell'azienda casa». Acer, ricorda la nota, non ha fini di lucro, «ha a cuore la tutela del verde e la sostenibilità ambientale, e nel perfezionare la cessione dell'area si è raccomandata che venisse rispettato



Il taglio degli alberi nell'area cortiliva di via Fiume

il Regolamento comunale del Verde. Da ora in avanti il ruolo dell'Azienda casa finisce».

Acer ricorda ancora una volta le offerte pregresse ai residenti, non solo l'acquisto dell'area ma anche un comodato d'uso gratuito «con oneri di manutenzione del verde a loro carico». Infine la diffida ad «abbandonare, nella pur legittima dialettica delle parti, ogni eccesso e ogni strumentalizzazione, per non vederci costretti a tutelare l'immagine e la reputazione dell'Azienda casa nelle sedi più opportune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA